

Episodio di San Rocco, Cuorgnè, 14.12.1944

Compilatore: Barbara Berruti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
San Rocco	CUORGNE'	Torino	Piemonte

Data iniziale: 14.12.1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
7	7			4	1	1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	7					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Bonaveri Giovanni, nato il 21/01/1888, a Orbassano, TO, 4 div Garibaldi

Costa Giulio, nato a Lombardore, TO, 4 div Garibaldi

Elli Renzo, nato il 03/03/1924, a Milano, MI, 77 brg Garibaldi 4 div Garibaldi

Paccotti Alberto, nato il 02/09/1923, a Torino, TO, 4 div Garibaldi

Pavesi Alberto, nato il 21/06/1926, a Olevano di Iomellina, PV, 77 brg Garibaldi 4 div Garibaldi

Ruffatto Giovanni, nato il 20/02/1926, a Cuorgnè, TO, 4 div Garibaldi

Coccocetta Giovanni, nato a L'Aquila

Altre note sulle vittime:

dodici catturati sono deportati in Germania, da dove solo due faranno ritorno. Il 19 altri 5 sono fucilati ad Aré (v. scheda)

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 10 dicembre 1944 un distaccamento partigiano, accantonato alla frazione Gatto di San Martino nel Canavese in attesa di ordini per la pianurizzazione, viene catturato su delazione. Le due sentinelle vengono uccise, ventisei partigiani sono catturati e portati a Cuorgnè dove vengono torturati per giorni. Il 14 nel

tardo pomeriggio sette di questi vengono prelevati dalle celle e condotti su un camion a San Rocco dove un plotone di esecuzione composto da russi comandati da un tenente tedesco li fucila. Poi vengono sepolti in una fossa, lì vicino. Il giorno 19, ad Aré, nei pressi di Caluso, ne vengono fucilati altri cinque. Gli altri dodici catturati sono deportati in Germania, da dove solo due faranno ritorno.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

deportazione della popolazione, torture

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI E PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

sì

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Sì

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

sì

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

<p>Tristano Matta (a cura di), <i>Un percorso della memoria. Guida ai luoghi della violenza nazista e fascista in Italia</i>, Electa, Milano, 1996</p> <p>Tullia De Mayo, Vincenzo Viano, <i>Il prezzo della libertà. Venti mesi di lotta partigiana nel Canavese</i>, ANPI, Cuorgné, 1984, p. 332</p>
--

Fonti archivistiche:

<p>Aistoreto, fondo Novascone Elio e Ezio, fasc. "Lapidi. Monumenti", doc. Lapide per i caduti della brigata "Titala"</p> <p>AISTORETO, Archivio originario, C FN 4, f. A</p> <p>AISTORETO, Archivio originario, A GA 12, A IV</p>
--

Sitografia e multimedia:

Aistoreto, banca dati del partigianato piemontese, http://intranet.istoreto.it/partigianato/default.asp
--

Altro:

<i>Gentile Carlo, Operazioni antipartigiane 1943-1945 in Piemonte</i>

V. ANNOTAZIONI

<i>Questa vicenda è strettamente connessa con quella di Aré.</i>
--

VI. CREDITS

Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti",
Database Carlo Gentile